



BIBLIOTECARIO DEL VCO (Verbano Cusio Ossola)

Referente del progetto Francesca Ferrari / Katia Rossi

tel. 0323519357

email natiperleggere@bibliotechevco.it / francesca.ferrari@comune.verbania.it

Comune coordinatore: Città di Verbania

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto: i 74 comuni che costituiscono il VCO sono coinvolti nel progetto con il dono del libro tramite tutti i pediatri di famiglia della Provincia+ 2 comuni della provincia di Novara (San Maurizio d'Opaglio e la frazione Legro del comune di Orta San Giulio) in cui lavora una pediatra di famiglia dell' ASL VCO.

In questi 74 comuni, si trovano 14 Biblioteche già attive sul progetto (Verbania, Domodossola, Omegna, Anzola d'Ossola, Baveno, Cannobio, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce, Mergozzo, Ornavasso, Pallanzeno, Stresa, Vignone, Villadossola), a cui si aggiungono le Biblioteche Civiche di Meina e Pisano, annesse al sistema bibliotecario del VCO, anche se parte della provincia di Novara.

Scheda del progetto 2025

Il progetto 2025

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

AMBITO SANITARIO: ASL VCO (reparti ospedalieri e territoriali, pediatri di libera scelta)

AMBITO EDUCATIVO: Ufficio scolastico provinciale (scuole dell'infanzia); asili nido

AMBITO CULTURALE: Museo del paesaggio, Associazione AmaMusica,

AMBITO SOCIALE: Consorzio dei servizi sociali del Verbano, Cusio e Ossola, Centro d'Ascolto Caritas OdV di Verbania, Società Cooperativa Sociale Xenia Onlus

Consorzio LINK (opera sia nell'ambito sociale che culturale, in quanto cooperativa sociale e proprietario dello Spazio Sant'Anna che ospita una sala teatrale)

Fondazione Comunitaria del VCO

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?

La funzione di coordinamento generale di progetto sarà svolta, come nella prima annualità, dal

capofila e in specifico affidata ad una figura professionale scelta ad hoc con competenze di project management, che gestirà tutti i processi organizzativi e i flussi gestionali richiesti dal progetto. Allo scopo di rafforzare il suo ruolo la cooperativa Codici Ricerca e Intervento fornirà consulenza e supporto metodologico alle riflessioni attorno alla realizzazione delle Azione di Fare Rete e di Sperimentare: da una parte fornirà supporto e accompagnamento nel dirimere eventuali questioni relative all'aggancio del target, alla lettura dei processi in atto nella relazione con i target group, all'individuazione di strategie più efficaci di gestione delle relazioni, con speciale attenzione sulle famiglie di origine straniera o in condizioni di particolare vulnerabilità sociale; dall'altra opererà una supervisione ai processi di costruzione della rete supportando il coordinamento generale rispetto alla fluidità ed efficacia dei processi, all'equilibrio tra funzioni nella rete e alle metodologie utilizzate. Codici si occuperà inoltre del monitoraggio dell'andamento delle azioni di progetto e di valutazione dei suoi risultati.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Dal 2023 Nati per Leggere VCO diventa uno dei programmi del più ampio progetto Cultura per Crescere, il cui obiettivo è avvicinare l'esperienza culturale in senso ampio alle famiglie con bambini e farne un'abitudine condivisa, salutare e piacevole.

Questo ha permesso di ampliare le potenzialità di NpL, creando una rete di operatori culturali che coopera e coprogetta sinergicamente per offrire alle famiglie con figli 0-6 anni un ampio programma di proposte culturali fra cui poter scegliere dislocate nel territorio provinciale.

Per il 2025, il progetto Cultura per Crescere, si articola nelle seguenti azioni:

1. DA FARE RETE A CO PROGETTARE: percorso di formazione, confronto e co progettazione che coinvolge i portatori di interesse del territorio sul tema cultura, prima infanzia e welfare culturale a livello provinciale,
2. DA SPERIMENTARE A PARTECIPARE: azione di coinvolgimento e accompagnamento agli eventi culturali dei nuclei in situazione di fragilità in sinergia con i partner del terzo settore e le altre progettualità
3. NON SOLO LETTURA: costruzione di un'offerta culturale sempre più integrata fra i vari programmi culturali (NpL, Nati per Leggere, Nati con la Cultura..), inclusiva, condivisa, di prossimità e a misura di famiglia
4. COMUNICARE: predisposizione di un piano e strumenti di comunicazione coordinati e adeguati al target per la promozione delle attività e degli obiettivi del progetto
5. MONITORARE E VALUTARE: l'azione di verifica del grado di innovazione e dunque di cambiamento nell'offerta culturale realizzata e delle ricadute delle diverse azioni di progetto sul grado di coinvolgimento effettivo degli utenti target di progetto

All'interno di questo quadro di azioni, si continuerà ad investire in NpL, mantenendo e consolidando le attività in tutte le biblioteche coinvolte, ma anche aumentando le occasioni di lettura al di fuori delle sole biblioteche, per rispondere all'esigenza delle famiglie di delocalizzare l'offerta culturale oltre ai 3 centri principali: Domodossola, Omegna e Verbania.

Se in città, si risponde alla richiesta di prossimità delle iniziative culturali sperimentando sia rassegne mirate per target in condizione di spiccata fragilità, sia attività itineranti nei quartieri (come avvenuto nelle due edizioni di Da qui a lì - primavera e autunno 2024),

fuori città per promuovere la prossimità risulta importante continuare a sostenere le attività NpL nelle biblioteche dei comuni più piccoli e, con il supporto della rete dei lettori volontari, anche fuori da esse (nidi, scuole, parchi).

Nel 2025, sarà possibile rivitalizzare il progetto nelle biblioteche di 2 centri di media grandezza: Villadossola e Gravello Toce dove, si presume, di ripetere l'esperienza di Verbania, Domodossola e Omegna in cui il Nati per Leggere dopo essersi radicato è stato il traino per Cultura per Crescere.

L'essere promotori attivi nel sensibilizzare le proprie piccole comunità sui temi dell'offerta culturale e del welfare delle famiglie 06, aprire lo spazio delle biblioteche ad un'offerta multidisciplinare dovrebbe innescare il graduale ripensamento dei propri spazi destinati dalla sola funzione bibliotecaria a vero polo culturale, con programmi multidisciplinari.

Per quanto riguarda le attività del 2025, in continuità con la struttura del progetto NpL nel VCO, esse si possono distinguere in base al target di fasce d'età ma anche in base al loro ambito territoriale.

Per target:

- bambini 1-6 anni: appuntamenti di lettura in biblioteca e altri luoghi (asili nido e scuole, musei, ludoteche, centri famiglie, consultori), anche all'aperto (parchi gioco, quartieri o altre aree pubbliche). Le attività sono solitamente in italiano ma sono calendarizzate più volte nel corso dell'anno anche appuntamenti in altre lingue grazie a lettrici volontarie e al coinvolgimento di genitori madrelingua;
- genitori in attesa e neo famiglie con bebè 0-12: momenti di sensibilizzazione rivolti agli adulti relativi ai benefici della lettura (e di tutti gli stimoli culturali) su tutti gli ambiti del benessere dei bambini, alternati a momenti pratici;
- volontari, adulti, genitori, operatori: approfondimenti e aggiornamenti formativi e predisposizione di libri e materiali specifici, che costituiscono lo scaffale circolante (fondo bibliografico dedicato agli operatori (insegnanti, operatori sanitari: logopedisti, psicologi e pediatri, educatori socio educativi, volontari...) e pensato per prestiti "lunghi" che consentano la realizzazione di progetti specifici).

Per impatto territoriale:

- cittadino: per cui all'offerta abituale di attività si aggiunge la partecipazione alle manifestazioni locali;
- provinciale: iniziativa del dono "il primo libro per la famiglia", distribuito agli open day delle sale parto, del dono "libro ad ogni nato" distribuito nei bilanci di salute dai pediatri di libera scelta, del dono "libro di salute" distribuito il primo anno di scuola primaria per congedare dal progetto i bambini che compiono 6 anni e sostenerli nel passaggio alla lettura autonoma. Inoltre hanno sempre dimensione provinciale le attività e le proposte formative per gli adulti;
- extraterritoriale: il calendario annuale, elaborato con il vicino coordinamento NpL dell'Ovest Ticino, che nel 2025 compirà 10 anni e si aprirà al progetto di Novara, esemplifica l'abitudine di NpL VCO a dialogare con le realtà più vicine;
- regionale: condivisione di linee guida a tavoli di lavoro con altri coordinamenti per progettare le attività della rassegna Storie piccole, partecipazione alla rete regionale "Libri per tutti" coordinata da Fondazione Paideia;
- nazionale: partecipazione alla Settimana Nazionale Nati per Leggere, adesione alla sezione Crescere con i libri del Premio Nazionale Nati per Leggere e alla Campagna #ioleggoperché (labNIDI), adesione al Progetto Mammalingua

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

A partire dal 2023 le rassegne rivolte al pubblico delle famiglie sono state pensate in maniera corale e condivisa, e sostenute dalla rete di partner operativi dalla fase di ideazione a quella di promozione e di realizzazione.

In collaborazione con il Centro famiglie del Verbano e dell'Ossola, con il reparto di Neuropsichiatria infantile, si co progettano sia attività dedicate alle famiglie che tali servizi seguono con la loro attività quotidiana (ospitate in sede, in biblioteca o in altri luoghi, culturali e non), sia attività aperte a tutte le famiglie, ma a cui le famiglie fragili vengono invitate e in alcuni casi accompagnate. Questo fa sì che le famiglie, tutte, possano sentirsi parte di una stessa comunità.

Ne è un esempio la rassegna Da qui a lì – itinerante nei quartieri di Verbania, che ha visto 2 edizioni nel 2024 e si replicherà nel 2025. L'iniziativa è rivolta alle famiglie e si propone di offrire un pomeriggio di svago attivo da vivere insieme, bambini e genitori. Nella prima edizione - primavera 2024 - a partire da un primo momento laboratoriale (manuale e creativo) in cui era richiesta la collaborazione fra grandi e piccoli, si proseguiva con la merenda offerta e infine, la lettura, concludeva il pomeriggio. Il momento conviviale ed informale della merenda è stato prescelto per avvicinare i genitori, ascoltarne i bisogni e capire su quali temi ritenessero di avere necessità di approfondimento e sostegno. Sulla base delle riflessioni raccolte è stato possibile progettare la nuova edizione autunnale, strutturata in maniera analoga ma, in risposta al bisogno espresso dai genitori di poter avere dei momenti dedicati, dopo la merenda, si prevede un prosieguo dell'attività laboratoriale per i bambini e una chiacchierata informale sul tema del giorno con i genitori per poi ritrovarsi nel momento finale della lettura.

L'iniziativa si rivolge al pubblico ampio ma, grazie alla collaborazione con i vari partner, è stata promossa miratamente anche presso famiglie fragili: emerge però che tutti i genitori, riflettendo sul loro ruolo educativo e relazionale, si sentono in grande crisi e sentono di vivere un momento di fragilità, indipendentemente dalla condizione socio economica e culturale della famiglia. Pertanto sebbene la priorità del progetto sia quella di far vivere esperienze che coinvolgano contemporaneamente genitore e bambino, si ritiene che Cultura per Crescere non possa ignorare la richiesta di sostegno, da parte delle famiglie, sui temi legati alla genitorialità e alla relazione familiare, offrendo agli adulti – di fianco alle attività NpL da vivere in maniera condivisa - occasioni di riflessione sul proprio ruolo educativo con la sicurezza che i figli siano a pochi passi da loro, in un contesto attivo e non solo di accudimento, piacevole e accogliente.

Per questa, come per tutte le attività, risulta imprescindibile il coinvolgimento:

- **dell'Ufficio Scolastico Provinciale e Coordinamento pedagogico territoriale** che sostengono le iniziative contribuendo alla loro promozione presso tutte le famiglie (a cui arrivano paritariamente) ma rendendo anche possibile intercettare quelle a più alto rischio di povertà educativa,
- **del Consorzio dei Servizi Sociali** che, coinvolto sin dalla fase di ideazione riesce a “smarcarsi” dalla sua connotazione operativa rivolta al sostegno sociale aprendosi a tutte le famiglie, continuando ad avere uno sguardo tale da favorire la partecipazione di quelle fragili,
- **dell'Emporio dei legami** per offrire proposte (sia in sede, sia invitando alla partecipazione di tutte le iniziative) culturali e di intrattenimento, rispondenti a bisogni secondari della persona, anche alle famiglie che vivono in condizioni di difficoltà economica e per questo tendono a non percepire la cultura come un bisogno importante per la propria persona,
- **dell'Asl VCO** ovvero dell'intero Dipartimento Materno infantile: il reparto di Ginecologia e Ostetricia nonché i Consultori consentono di sensibilizzare precocemente le famiglie, con il reparto di Neuropsichiatria Infantile (con cui sono stati anche avviati progetti sperimentali fuori dai reparti ospedalieri dedicati ad alcuni gruppi) invita, con volantini dedicati, le famiglie a partecipare agli eventi aperti a tutti, mentre i pediatri di famiglia, i quali dagli albori di Nati per Leggere nel VCO, aiutano nel far conoscere il programma in maniera universale
- **dell'Associazione Nonsoloaiuto**, che lavorando con gli immigrati per agevolarne l'integrazione, permette di promuovere l'offerta culturale per famiglie presso le comunità straniere

La co progettazione delle iniziative per il pubblico delle famiglie permette sia di condividere strategie e approcci, sia di assumere una visione più articolata del target cui ci si rivolge ma ci sembra essere condizione necessaria per garantire lo standard qualitativo delle attività proposte, poiché si basa sul bagaglio di competenze delle professionalità coinvolte, strutturando rassegne integrate integrate in cui si affiancano le proposte specifiche dei differenti programmi culturali (NpL, NpM, ...) ma anche sperimentando attività multidisciplinari.

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Ambito sociale: emporio dei legami (market sociale), centri per le famiglie, quartieri cittadini (Sassonia, Sant'Anna, Intra Alta, Renco, Pallanza)
Ambito sanitario: ambulatori ospedalieri, consultori, ospedale
Ambito educativo: scuole dell'infanzia e asili nido
Ambito culturale: musei, giardini botanici, ludoteche, teatri, librerie

In generale nei luoghi di maggior frequentazione delle famiglie anche all'aperto: piazze, cortili, parchi pubblici, esercizi commerciali.

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Si rimanda al punto 3 in cui sono dettagliate le azioni di progetto, in particolare alle azioni da Fare rete a coprogettare, da Sperimentare a Partecipare e Sostenere che mirano alla costruzione di linguaggi comuni e strategie di lavoro cooperativo, integrato e partecipativo.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti 154.038 n. di nati/anno 774 n. dei bambini 0-6 anni dell'area 6239

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2005

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: Per alcune delle attività si richiede la prenotazione on line sul sito www.bibliotechevco.it

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? sì

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda a: www.bibliotechevco.it / <https://culturapercreocerevco.it> / facebook: @Nati per Leggere VCO / instagram: @culturapercreocerevco